

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROGRAMMA : 7 - Incentivazione del sistema produttivo

A. CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO A TASSO AGEVOLATO DI NUOVI MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE AD USO PRODUTTIVO A FAVORE DELLE PMI capitolo 7489 p.g. 1

Lo strumento agevolativo cd. "Nuova Sabatini" - istituito dall'art. 2 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, e successive modifiche e integrazioni, è finalizzato a migliorare l'accesso al credito per investimenti produttivi delle piccole e medie imprese. La misura è rivolta alle micro, piccole e medie imprese operanti in tutti i settori, inclusi agricoltura e pesca, e prevede l'accesso ai finanziamenti e ai contributi a tasso agevolato per gli investimenti (anche mediante operazioni di leasing finanziario) in macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché per gli investimenti in hardware, software ed in tecnologie digitali. La normativa del 2013 prevede che i finanziamenti in questione siano concessi da parte di banche e società di leasing finanziario, a valere su un plafond di provvista costituito presso la gestione separata di Cassa depositi e prestiti (CDP S.p.a.) incrementato, ai sensi dell'art. 1, comma 243, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, fino al limite massimo di 5 miliardi di euro. Dunque, il plafond di risorse messo a disposizione da CDP S.p.a. può essere utilizzato dalle banche e dagli intermediari finanziari, aderenti all'apposita convenzione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Associazione bancaria italiana e Cassa Depositi e Prestiti, per concedere alle PMI, fino al 31 dicembre 2016, finanziamenti di importo non superiore a 2 milioni di euro a fronte degli investimenti sopra descritti, anche frazionato in più iniziative di acquisto. I finanziamenti possono coprire fino al cento per cento dei costi ammissibili ed hanno una durata massima di cinque anni dalla stipula del contratto. Alle PMI è concesso dal Ministero dello Sviluppo Economico, sui finanziamenti ottenuti e in relazione agli investimenti realizzati, un contributo in conto impianti pari all'ammontare degli interessi calcolati nella misura massima e con le modalità stabilite dalla normativa secondaria attuativa della misura: Decreto interministeriale 27 novembre 2013 e Decreto interministeriale 25 gennaio 2016, entrambi emanati dal Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Ai sensi di tale normativa attuativa, il contributo in conto impianti è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati in via convenzionale, su un finanziamento quinquennale e di importo pari all'investimento, al tasso del 2,75%.

Ciascun finanziamento può essere assistito dalla garanzia del "Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" fino al massimo previsto dalla normativa vigente (80% dell'ammontare del finanziamento), con priorità di accesso ai sensi del decreto interministeriale attuativo della previsione (comma 6 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69). Con il decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 33, al comma 1 dell'art. 8, è stata prevista la possibilità di riconoscere i contributi statali alle PMI anche a fronte di un finanziamento, compreso il leasing finanziario, non necessariamente erogato a valere sul plafond di provvista CDP. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 25 gennaio 2016 è stata conseguentemente ridefinita la disciplina per la concessione ed erogazione del

contributo statale in relazione ai predetti finanziamenti, già contenuta nel D.M. 27 novembre 2013. L'apertura dei termini e le modalità per la presentazione delle domande di agevolazione sono state definite con circolare direttoriale 23 marzo 2016, n. 26673. Come rilevano i dati attuativi della misura pubblicati dal MISE nel sito istituzionale (le risorse complessivamente disponibili a legislazione vigente per la misura in questione sono state interamente impegnate), la Nuova Sabatini rappresenta uno dei principali strumenti di sostegno ai nuovi investimenti della micro piccola e media impresa.

Sulla materia è intervenuto, da ultimo, l'art. 1, commi 52-57, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) che ha previsto:

- la proroga fino al 31 dicembre 2018 del termine, precedentemente fissato al 31 dicembre 2016, per la concessione dei finanziamenti di banche e intermediari finanziari;
- il rifinanziamento della misura per complessivi 560 milioni di euro;
- una riserva, pari al 20% del nuovo stanziamento, finalizzata alla concessione di finanziamenti per l'acquisto da parte di micro, piccole e medie imprese di impianti, macchinari e attrezzature finalizzati alla realizzazione di investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti;
- la maggiorazione, per gli investimenti di cui al punto precedente, del contributo del 30% rispetto al 2,75% previsto dal decreto interministeriale 25 gennaio 2016 per gli investimenti ordinari.

Con riferimento alle risorse statali appostate per la misura in questione, si ricorda che il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 ha inizialmente previsto uno stanziamento iniziale pari a 7,5 milioni di euro per l'anno 2014, a 21 milioni di euro per l'anno 2015, a 35 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2019, a 17 milioni di euro per l'anno 2020 e a 6 milioni di euro per l'anno 2021.

Al fine di snellire le procedure connesse alla concessione ed erogazione del contributo, con decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 (articolo 18, comma 9 bis, lett. b)) è stata costituita nell'ambito del Fondo Crescita Sostenibile, un'apposita contabilità speciale n. 5850 denominata "Contributi per investimenti in beni strumentali" nella quale affluiscono le risorse che anno per anno sono impegnate sul capitolo 7489, pg.1 per poi essere erogate alle imprese beneficiarie.

Le risorse stanziare dal decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 sono state successivamente incrementate dalla legge di stabilità 2015 (art.1, comma 243), che ha disposto, un incremento di 12 milioni di euro dello stanziamento per il 2015, un incremento di 31,6 milioni di euro di quello per l'anno 2016, di 46,6 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018, di 39,1 milioni di euro per l'anno 2019, di 31,3 milioni di euro per l'anno 2020 e di 9,9 milioni di euro per l'anno 2021.

Si evidenzia che le risorse in questione, appostate sul capitolo di Bilancio 7489, pg. 1/MISE sono state oggetto, nel corso del tempo, anche di riduzioni lineari a copertura di norme sul contenimento della spesa.

La tabella E della legge di stabilità 2016, che non ha apportato variazioni alla legislazione vigente, espone uno stanziamento di 61,8 milioni per il 2016, di 76,7 milioni per ciascuno degli anni 2017-2018 e un importo complessivo di 130,2 milioni per il periodo 2019-2021.

Il bilancio a legislazione vigente 2017-2019 espone uno stanziamento di 76,7 milioni per il 2017 e per il 2018 e di 69,2 milioni per il 2019.

Conseguentemente alla proroga della fruibilità dei finanziamenti, la legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) ha stanziato ulteriori 28 milioni di

euro per l'anno 2017, 84 milioni di euro per l'anno 2018, 112 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2021, 84 milioni di euro per l'anno 2022 e 28 milioni di euro per l'anno 2023 per far fronte agli oneri derivanti dalla concessione dei contributi statali in conto impianti rapportati agli interessi sui finanziamenti concessi ai sensi dello strumento agevolativo in questione (articolo 2, comma 4 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69). Si tratta, in sostanza, di un rifinanziamento della dotazione già prevista a legislazione vigente per i contributi statali in conto impianti dall'articolo 2, commi 4 e 8 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 e ss.mm.ii.

B. INTERVENTI SALVAGUARDIA OCCUPAZIONE A FAVORE PMI COOPERATIVE capitolo 7483 p.g. 5

L'intervento agevolativo prevede, quindi, che il finanziamento agevolato a favore delle società cooperative si affianchi alla partecipazione delle predette società finanziarie ai sensi della legge Marcora, al fine di assicurare al "piano d'impresa" delle società cooperative un'adeguata ed equilibrata copertura finanziaria, sia in termini di mezzi propri sia di indebitamento a medio lungo termine. In considerazione della complementarità esistente tra i due interventi, il decreto ministeriale 4 dicembre 2014 prevede che il finanziamento agevolato venga concesso dalle stesse società finanziarie partecipate dal Ministero dello sviluppo economico a cui è affidata l'attuazione degli interventi nel capitale proprio ai sensi della legge Marcora. L'agevolazione consiste nella concessione di finanziamenti agevolati che:

- hanno una durata massima, comprensiva dell'eventuale periodo di preammortamento, di dieci anni;
- sono rimborsati secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti anticipate, scadenti il 31 maggio e il 30 novembre di ogni anno;
- sono regolati a un tasso di interesse pari al 20 % del tasso di riferimento vigente alla data di concessione delle agevolazioni;
- sono concessi per un importo non superiore a 4 volte il valore della partecipazione detenuta dalla società finanziaria nella società cooperativa beneficiaria e in ogni caso per un importo non superiore a euro 1.000.000,00.

Le risorse disponibili nel triennio sono pari a euro 5.000.000,00 per ciascuno degli anni 2017 e 2018, stanziati dall'articolo 1 comma 74 della Legge 11 dicembre 2016 n. 232.

C. IMPRESE CONFISCATE O SEQUESTRATE ALLACRIMINALITA' ORGANIZZATA - capitolo 7483 p.g. 3

L'intervento agevolativo ha la finalità di facilitare la realizzazione di programmi di sviluppo delle imprese (in assenza di esclusioni dimensionali) sequestrate o confiscate alla criminalità organizzata, delle imprese che hanno acquistato o affittato imprese sequestrate o confiscate o loro rami di azienda, delle cooperative sociali assegnatarie di beni immobili confiscati, delle cooperative di lavoratori ex-dipendenti dell'impresa confiscata, affittuarie a titolo gratuito dei relativi beni aziendali.

L'agevolazione consiste in un finanziamento a tasso zero di importo non inferiore a euro 50.000,00 e non superiore a euro 700.000,00, per una copertura fino al totale dell'ammontare del programma di sviluppo presentato. La durata deve essere non inferiore a tre anni e non superiore a dieci anni, comprensivi di un periodo di preammortamento massimo di due anni.

Le risorse disponibili sono pari a 7 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017-2019 di cui 14 milioni (anni 2017 e 2018) come previsto dall' articolo 1, comma 195, della

legge 28 dicembre 2015, n. 208) e 7 milioni per il 2019, come previsto dall'articolo 1, comma 612, della 11 dicembre 2016, n. 232.

Le risorse aggiuntive di euro 20 milioni, come previsto dal decreto direttoriale del 20 dicembre 2016 n. 7684, da destinare alle piccole e medie imprese ubicate nella regione Sicilia. Il suddetto decreto direttoriale impegna l'importo di euro 20 milioni in favore della contabilità speciale n. 1201 del Fondo per la crescita Sostenibile.

D. FONDO PER IL CREDITO ALLE AZIENDE VITTIME DI MANCATI PAGAMENTI capitolo 7487 p.g. 1

L'intervento ha la finalità di sostenere, attraverso la concessione di finanziamenti agevolati, le piccole e medie imprese in una situazione di potenziale crisi di liquidità a causa dei mancati pagamenti da parte di imprese debentrici.

L'agevolazione consiste in un finanziamento agevolato di importo non superiore a euro 500.000 e non superiore alla somma dei crediti documentati e non pagati vantati dall'impresa beneficiaria nei confronti delle imprese debentrici alla data di presentazione della domanda.

Le risorse disponibili nel triennio 2016-2018 sono pari a complessivi 30 milioni di euro nel triennio 2016-2018 (10 milioni per ciascuna annualità).

E. SOSTEGNO ALLA NASCITA E ALLO SVILUPPO DI IMPRESE START UP INNOVATIVE - capitolo 7483 p.g. 4

L'intervento agevolativo ha la finalità di facilitare la realizzazione di programmi di investimento caratterizzati da un significativo contenuto tecnologico e innovativo, e/o mirati allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, e/o finalizzati alla valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata.

I piani di impresa possono avere ad oggetto la realizzazione dei programmi di investimento di cui all'articolo 5, comma 3, del decreto ministeriale 24 settembre 2014 e/o il sostenimento dei costi di esercizio di cui al comma 7, per un importo complessivo di spese e/o costi ammissibili non superiore a euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila) e non inferiore a euro 100.000,00 (centomila).

Nell'ambito dei piani di impresa, sono ammissibili i programmi di investimento aventi ad oggetto l'acquisizione di:

- a) impianti, macchinari e attrezzature tecnologici, ovvero tecnico-scientifici, nuovi di fabbrica, funzionali alla realizzazione del progetto;
- b) componenti hardware e software funzionali al progetto;
- c) brevetti e licenze;
- d) certificazioni, know-how e conoscenze tecniche, anche non brevettate, purché direttamente correlate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- e) progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo di soluzioni architetture informatiche e di impianti tecnologici produttivi, consulenze specialistiche tecnologiche funzionali al progetto di investimento, nonché relativi interventi correttivi e adeguativi.

Il soggetto gestore - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa Invitalia Spa - proseguirà nel triennio di interesse l'attività di valutazione delle domande, secondo l'ordine cronologico di presentazione e sulla base delle risorse finanziarie disponibili.

Il comma 72 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) prevede, il rifinanziamento dell'intervento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo

economico 24 settembre 2014, destinato a favorire, in tutto il territorio nazionale, la nascita e lo sviluppo di start-up innovative (c.d. "Smart& Start Italia).

L'importo del rifinanziamento ammonta a 95 milioni di euro (47,5 per il 2017 e 47,5 per il 2018). Le predette risorse incrementano la dotazione del Fondo per la crescita sostenibile.

F. INTERVENTI PER L'AUTOIMPRENDITORIALITA' - capitolo 7490 p.g. 1

Lo sportello per la presentazione delle domande è aperto dal 13 gennaio 2016.

L'intervento agevolativo ha la finalità di facilitare la realizzazione di programmi di investimento non superiori a 1.500.000,00 euro relativi:

- a) alla produzione di beni nei settori dell'industria, dell'artigianato, della trasformazione dei prodotti agricoli;
- b) alla fornitura di servizi, in qualsiasi settore;
- c) al commercio e al turismo;
- d) alle attività riconducibili anche a più settori di particolare rilevanza per lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile, riguardanti:
 - ✓ la fiera turistico-culturale, intesa come attività finalizzate alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, nonché al miglioramento dei servizi per la ricettività e l'accoglienza;
 - ✓ l'innovazione sociale, intesa come produzione di beni e fornitura di servizi che creano nuove relazioni sociali ovvero soddisfano nuovi bisogni sociali, anche attraverso soluzioni innovative.

Nell'ambito dei piani di impresa, sono ammissibili i programmi di investimento aventi ad oggetto l'acquisizione di:

- Suolo aziendale;
- Fabbricati e opere murarie, comprese le Ristrutturazioni;
- Macchinari, Impianti e attrezzature;
- Programmi e servizi informatici;
- Brevetti, Licenze e Marchi;
- Formazione specialistica dei soci e dei dipendenti;
- Consulenze specialistiche, studi di fattibilità economico- finanziari, progettazione e direzione lavori, impatto ambientali.

Il soggetto gestore Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa Invitalia Spa - prosegue nella sua attività di istruttoria e gestione delle domande, che proseguirà nel triennio, ad esaurimento delle risorse.

Il comma 71 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) dispone il rifinanziamento degli interventi in favore dell'autoimprenditorialità di cui al titolo I, capo 01, del Decreto legislativo n. 185/2000 (c.d. "nuove imprese a tasso zero), per un totale di 95 milioni di euro (47,5 per il 2017 e 47,5 per il 2018).

Viene inoltre rivisto il sistema di gestione delle risorse dedicate alla misura, precedentemente gestite unitamente a quelle destinate al titolo II (autoimpiego) dello stesso D. lgs. n. 185/2000, prevedendo l'istituzione di un apposito conto corrente riservato alla sola misura per l'autoimprenditorialità.

G. FONDO DI GARANZIA PER LE PMI - Capitolo 7345 p.g. 1

Non sono previste risorse nel bilancio pluriennale 2017-2019. Tuttavia, le risorse di cui all'art. 13 del decreto - legge 22 ottobre 2016 n. 193 (decreto fiscale) pari a euro 895,0 milioni unitamente alle disponibilità residue del Fondo al 31 dicembre 2016 (euro 844,5 milioni) consentono relativamente all'annualità 2017, l'integrale copertura dei flussi in uscita (impegni per nuove operazioni e liquidazione perdite).

Per gli anni 2018 e 2019 è previsto un fabbisogno finanziario del Fondo stimato rispettivamente in 1,2 e 2,0 miliardi di euro. Si ritiene necessario pertanto il rifinanziamento della legge per il predetto biennio 2018-2019.

H. CONTRIBUTI PER L'EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI PER CONTRATTI DI SVILUPPO NEL SETTORE INDUSTRIALE- Capitolo 7343 p.g. 1 e 2

I Contratti di sviluppo sono uno strumento negoziale finalizzato alla concessione di agevolazioni finanziarie per la realizzazione di investimenti, di rilevante dimensione, nei settori industriale (ivi compreso quello della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli), turistico (ivi compreso quello commerciale) e della tutela ambientale.

I Contratti di sviluppo possono avere ad oggetto uno o più programmi di investimento ivi compresi i progetti di ricerca e sviluppo sperimentale. Possono altresì riguardare la realizzazione di opere infrastrutturali, materiali ed immateriali, funzionali all'oggetto del Contratto.

Le funzioni riguardanti la gestione dei Contratti di sviluppo sono affidate all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A - Invitalia. Nell'ambito delle istanze di accesso già in portafoglio e ritenute compatibili con le risorse messe a disposizione con la legge 27 dicembre 2013, n. 148, l'Agenzia ha proseguito nell'attività di istruttoria delle istanze in portafoglio. Attualmente sono state concesse, a valere sulle risorse in questione, agevolazioni per 71 milioni di euro, mentre il fabbisogno legato ai progetti la cui istruttoria è in fase finale ammonta a 50 milioni. Si prevede che le residue risorse saranno integralmente assorbite per far fronte alle agevolazioni concedibili in favore dei progetti attualmente in istruttoria.

Le risorse allocate sul Cap. 7343 - Piani di Gestione 1 e 2 - Contributi per l'erogazione di finanziamenti per contratti di sviluppo nel settore industriale ammontavano complessivamente ad Euro 197.258.217,00, di cui Euro 47.258.217,00 per l'esercizio 2014, Euro 50.000.000,00 per il 2015 ed Euro 100.000.000,00 per il 2016.

Le risorse di competenza degli esercizi 2014 e 2015 sono state quasi integralmente versate ad Invitalia a fronte dei Contratti di sviluppo già finanziati o in corso di finanziamento; relativamente alle risorse di competenza 2016, sono state impegnate ed in parte versate al Fondo Crescita Sostenibile e saranno trasferite ad Invitalia per le istanze di Contratti di sviluppo attualmente in corso di istruttoria.

I. FONDO PER LA CRESCITA SOSTENIBILE - Capitolo 7342 p.g. 6- capitolo 7483 p.g. 1

Non ci sono risorse iscritte in bilancio per il triennio indicato; la misura non è stata rifinanziata da anni e si alimenta con l'ammontare dei "Rientri" (da finanziamenti ed eventuali revoche provenienti dalle aziende beneficiarie) che vengono versati in entrata al Bilancio dello Stato per essere poi riassegnati al competente capitolo di spesa per le finalità di cui alla legge n. 46/82 e del Decreto legge n. 83/2012, e che confluiscono nel "Fondo crescita" di cui all'art. 23 del citato D.L. n. 83/2012.

Per l'attuazione dei bandi previsti, oltre alle risorse del Fondo per la crescita sostenibile, vengono impiegate, come detto, risorse del Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR (per le 8 regioni interessate) e del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI) che, nel complesso, si reputano sufficienti.

J. FONDO DA DESTINARE ALLE IMPRESE PER IL SOSTEGNO DI ATTIVITA' DI

MANIFATTURA SOSTENIBILE E ARTIGIANATO DIGITALE- Capitolo 7430 p.g. 1

L'intervento prevede come beneficiari finali reti di imprese e consorzi che sviluppano programmi finalizzati alla creazione di centri di sviluppo di software e hardware a codice sorgente aperto per la crescita e il trasferimento di conoscenze alle scuole, alla cittadinanza, agli artigiani e alle microimprese; alla creazione di centri per l'incubazione di realtà innovative nel mondo dell'artigianato digitale; alla creazione di centri per servizi di fabbricazione digitale rivolti ad artigiani e a microimprese; alla messa a disposizione di tecnologie di fabbricazione digitale da parte dei beneficiari finali; .

Nel triennio 2017 - 2019, tenuto conto del numero di istanze di accesso alle agevolazioni che arriveranno si procederà alla concessione delle agevolazioni e alla rendicontazione degli stati di avanzamento intermedi dei programmi ammessi, in quanto gli stessi dovranno avere una durata almeno di 24 mesi.

Le risorse attualmente disponibili per essere impegnate sul bando 2016 ammontano a complessivi 7,88 milioni di euro.

K. FINANZIAMENTO DELLE AGEVOLAZIONI IN FAVORE DELLE IMPRESE DELLE ZONE FRANCHE URBANE - Capitolo 7350 p.g. 1

L'attività programmata risulta coerente con le risorse necessarie alla realizzazione, già tutte impegnate, ad esclusione di 5.000.000,00 di Euro per la Regione Sardegna.

L. INCENTIVI AD ATTIVITA' SOSTITUTIVE NELLE AREE DI CRISI INDUSTRIALE - Legge 181/89 - Capitolo 7342 e Capitolo 7483 p.g. 1

La misura agevolativa in oggetto prevede la concessione di contributi in conto capitale e finanziamenti a tasso agevolato in favore di iniziative sostitutive insediate nelle aree di crisi ed ha per soggetto gestore l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (già Sviluppo Italia S.p.A.).

La materia è stata interessata dalla nuova disciplina introdotta dall'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, "riordino della disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa" che prevede la predisposizione di "progetti di riconversione e riqualificazione industriale" e la destinazione esclusiva della misura agevolativa in questione all'attuazione dei medesimi progetti, tramite la sottoscrizione di appositi Accordi di Programma.

Per l'attuazione degli interventi, ai sensi del predetto articolo 27, comma 9 e 10 del decreto-legge n. 83/2012, sono destinati gli stanziamenti provenienti dal Fondo per la crescita sostenibile periodicamente alimentato dai "rientri" delle quote di finanziamenti, prefinanziamenti e partecipazioni al capitale delle società beneficiarie delle agevolazioni ex Legge n. 181/89 cui potranno aggiungersi risorse derivanti dalla programmazione nazionale, regionale ovvero comunitaria.

In particolare, per le finalità di cui al comma 10 del medesimo articolo 27, nel corso del 2016 è proseguita l'attività di ricognizione delle risorse finanziarie occorrenti per far fronte agli impegni già assunti, nonché delle risorse da riversare in entrata al bilancio dello Stato per essere poi destinate all'attuazione dei sopra cennati Progetti di riconversione industriale. A tutt'oggi, le risorse utilizzabili per le aree di crisi complessa, tutte provenienti dai "rientri" ammontano ad € 78.936.572,67.

Inoltre, con decreto ministeriale 26 settembre 2016, è stata disposta l'integrazione di ulteriori risorse pari ad euro 80.000.000 dello stesso Fondo per la crescita sostenibile da riservare agli interventi di cui alla legge n. 181/89 inclusi in accordi di programma e di euro 80.000.000,00 provenienti dalle risorse del PON Imprese e

competitività 2014-2020 (PON IC), Asse III, Azione 3.2.1 da destinare all'attuazione degli interventi della legge n. 181/89 nelle cinque regioni in ritardo di sviluppo (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) inclusi in accordi di programma. Di tale importo, euro 30.000.000,00 sono riservati all'area CIC di Taranto.

Restano infine utilizzabili per le finalità di cui allo strumento agevolativo in questione, avvalendosi della consueta procedura di reiscrizione in bilancio dei fondi caduti in perenzione, le risorse perenti non prescritte assegnate per tale regime dalle pregresse disposizioni normative.

L'individuazione delle risorse utilizzabili per nuovi interventi a valere su quelle perenti presenta maggiori complessità, in quanto è necessario tener conto dei vincoli posti dalle rispettive leggi di stanziamento (Fondo unico aree di crisi siderurgica e nuove aree ex art. 73 della legge n. 289/2002; legge n. 311/2004; legge n. 80/2005). A seguito di richiesta di riassegnazione di risorse perenti risultano iscritte in bilancio somme per complessivi € 45,4 milioni.

Inoltre, si fa presente che l'importo delle risorse finora affluite al Fondo per la crescita sostenibile (contabilità speciale) e riassegnate agli interventi della legge n. 181/1989 (con decreti del Ministro dello sviluppo economico 19 marzo 2015 e 26 settembre 2016) è pari a euro 78.936.572,67.

M. PROGETTI DI INNOVAZIONE INDUSTRIALE (PII)- Capitolo 7342 p.g. 1

L'attività programmata risulta coerente con le risorse necessarie alla realizzazione, già tutte impegnate.

Non ci sono risorse iscritte in bilancio per il triennio indicato e conseguentemente, in assenza di nuovi rifinanziamenti, l'attività verrà limitata alla gestione dei bandi già emanati.

N. INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE INDUSTRIA DIFESA- Legge 237/93 - Capitolo 7342 p.g. 9 e 29

L'attività programmata risulta coerente con le risorse già impegnate necessarie alla realizzazione. Non figurano risorse iscritte nel bilancio a legislazione vigente, trattandosi di somme in perenzione.

Elementi illustrativi relativi alle autorizzazioni di spesa per investimenti: proposte di rimodulazioni, rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni previste a legislazione vigente ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera a) e b) legge 196/2009.

A. CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO A TASSO AGEVOLATO DI NUOVI MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE AD USO PRODUTTIVO A FAVORE DELLE PMI capitolo 7489 p.g. 1

- **Previsioni sul grado di realizzazione:** Con riferimento alle risorse stanziato, rispetto alle quali l'importo di € 104.708.029, riferibile all'annualità 2017 e interamente impegnato, che è stato versato per € 102.829.082,59 e che verrà versato per la parte residuale pari a € 1.878.946,41, il trend della spesa andrà a saturare tutte le risorse che anno per anno saranno impegnate sul capitolo 7489 piano gestionale 1 e, precisamente:

✓ 2018 € 160.708.028

✓ 2019 € 181.208.027

Al fine di snellire le procedure connesse alla concessione ed erogazione del contributo, l'art.18, comma 9-bis, del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, ha istituito una apposita contabilità speciale, n. 5850, denominata "Contributi per Investimenti in beni strumentali", del Fondo per la crescita sostenibile di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. La predetta contabilità speciale è alimentata dalle risorse stanziare sul capitolo 7489, piano di gestione 1, del bilancio del Ministero dello Sviluppo Economico.

B. INTERVENTI SALVAGUARDIA OCCUPAZIONE A FAVORE PMI COOPERATIVE capitolo 7483 p.g. 5

- **Previsioni sul grado di realizzazione:** Nel corso del triennio si prevede di impegnare la totalità delle risorse disponibili.

C. IMPRESE CONFISCATE O SEQUESTRATE ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA capitolo 7483, p.g. 3

- **Previsioni sul grado di realizzazione:** Per l'annualità 2017 a fronte dell'impegno complessivo di 7 milioni di euro sono stati versati 3,5 ml (Decreto Direttoriale 1278 del 2/3/2017) sulla contabilità speciale n. 1201 del Fondo per la crescita sostenibile come previsto dall' articolo 1, comma 196, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Si prevede di impegnare e pagare tutte le risorse.

D. FONDO PER IL CREDITO ALLE AZIENDE VITTIME DI MANCATI PAGAMENTI capitolo 7487p.g. 1

- **Previsioni sul grado di realizzazione:** Le risorse, appostate sul capitolo di spesa n. 7487/1, sono versate annualmente nella contabilità speciale n. 1201 del Fondo per la crescita sostenibile, di cui all'art. 23 del decreto-legge n. 83/2012, destinata all'erogazione di finanziamenti agevolati che prevedono rientri. Impegno e versamento di 10 milioni di euro . Sono state impegnate le risorse relative all'annualità 2017 con DD 1279 del 2/03/2017. Si prevede di impegnare e pagare tutte le risorse.

E. FONDO DI GARANZIA PER LE PMI capitolo 7345- p.g. 1

- **Proposte di rimodulazione ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera a) L. 196/2009:** In relazione alle informazioni assunte dal gestore del Fondo si prevede negli anni 2017 -2019 un significativo ampliamento degli impegni del Fondo, in linea con la dinamica positiva registrata nel corso del 2016. Nel 2016, il Fondo ha rilasciato garanzie su 115.000 operazioni (+11,6% rispetto al 2015), per un importo complessivo di nuovi finanziamenti garantiti di 16,7 miliardi di euro (+11,4% sul 2015), con un corrispondente importo garantito di 11,5 miliardi di euro (+13,8% rispetto al 2015).
- **Proposte di rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera b) legge 196/2009:** E' auspicabile, al fine di assicurare l'operatività dello strumento fino al 31 dicembre 2019, sulla base di quanto sopra riportato, il rifinanziamento della legge per gli esercizi 2018 e 2019, nella misura di euro 1,2 mld per il 2018 e di euro 2,0 mld per il 2019.

F. CONTRIBUTI PER L'EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI PER CONTRATTI DI SVILUPPO NEL SETTORE INDUSTRIALE capitolo 7343 pg. 1 e 2

- **Previsioni sul grado di realizzazione:** Si prevede di impegnare nel triennio l'intera dotazione delle risorse in questione.
- **Proposte di rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera b) legge 196/2009:** Allo stato risultano presso il soggetto gestore Invitalia n. 130 istanze di Contratto di sviluppo ancora non istruite per mancanza di risorse; pertanto è auspicabile un congruo rifinanziamento della misura.

G. FONDO PER LA CRESCITA SOSTENIBILE capitolo 7342 p.g. 6 e capitolo 7483 p.g. 1

- **Proposte di rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera b) legge 196/2009:** Le risorse del Fondo per la crescita sostenibile, integrate con quelle del Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR (per le 8 regioni interessate) e del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI), si reputano sufficienti a completare gli interventi previsti.

H. FONDO DA DESTINARE ALLE IMPRESE PER IL SOSTEGNO DI ATTIVITA' DI MANIFATTURA SOSTENIBILE E ARTIGIANATO DIGITALE capitolo 7430 p.g. 1

- **Previsioni sul grado di realizzazione:** Nel corso del 2017 si prevede di impegnare la totalità delle risorse disponibili, tenuto sempre conto del numero delle istanze di accesso alle agevolazioni che arriveranno nel 2017.

I. FINANZIAMENTO DELLE AGEVOLAZIONI IN FAVORE DELLE IMPRESE DELLE ZONE FRANCHE URBANE -capitolo 7350- p.g. 1

- **Previsioni sul grado di realizzazione:** Nel corso del 2017 si prevede di impegnare ed erogare gli ulteriori 5.000.000,00 di euro stanziati per la Zona Franca della Sardegna.

J. INCENTIVI AD ATTIVITA' SOSTITUTIVE NELLE AREE DI CRISI INDUSTRIALE - Legge 181/89- capitolo 7342 p.g. 81 e capitolo 7483 p.g. 1

- **Previsioni sul grado di realizzazione:**
L'attuazione della misura agevolativa è svolta dal soggetto gestore Invitalia che periodicamente presenta piani trimestrali, con i quale richiede le risorse necessarie per le erogazioni alle imprese beneficiarie delle agevolazioni. Attualmente non si hanno tutti gli elementi per poter fare una stima percentuale sugli oneri complessivi.

K. PROGETTI DI INNOVAZIONE INDUSTRIALE (PII) capitolo 7342 p.g. 1

- **Previsioni sul grado di realizzazione:** Nessuna previsione relativamente agli impegni in quanto non ci sono nuove risorse iscritte nella legge di bilancio; si prevede, invece, di concludere nel triennio le erogazioni delle agevolazioni maturate.

L. INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE INDUSTRIA DIFESA- capitolo 7342 p.g. 9 e 29

- **Previsioni sul grado di realizzazione:** Le previsioni possono riguardare esclusivamente l'erogazione delle somme stanziati ed impegnate in precedenti esercizi. Sia per i motivi esposti che in considerazione del ritardo con cui le aziende interessate stanno inviando le richieste di liquidazione (ad oggi pervenute

in numero inferiore alle aspettative), è difficilmente stimabile il tempo necessario ad erogare il restante ammontare di complessivi 40,5 milioni di euro circa. Si ritiene, tuttavia, che l'attività possa essere completata entro il 2019.

- **Proposte di rifinanziamenti *definanziamenti* e riprogrammazioni ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera b) legge 196/2009:** Si ritiene opportuno un rifinanziamento della norma almeno per l'anno 2017, al fine di soddisfare le n. 5 istanze pervenute e per le quali sarebbe sufficiente l'assegnazione di soli 10-12 milioni di euro. Tuttavia è auspicabile un rifinanziamento della legge anche per gli esercizi successivi al 2017, in considerazione delle istanze presentate ogni anno e tenuto conto che le agevolazioni si rivolgono ad un settore strategico per la sicurezza e la difesa nazionale ed altamente innovativo dell'industria italiana.

Ministero: SVILUPPO ECONOMICO

Missione di spesa:16 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo

Programmi della missione con spese di investimento: 5 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

CDR:18 - Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione degli Scambi

Principali attività programmate per il triennio 2017-2019:

Piano Straordinario per il Made in Italy e l'attrazione degli Investimenti Esteri (cap. 7481 - pg 2 per gli anni 2015 e 2016 - cap. 7482 per l'anno 2017)

Attuazione del Piano Straordinario (2015 - 2017): strategia promozionale volta ad ampliare il numero delle imprese, in particolare piccole e medie, che operano nel mercato globale, ad espandere le quote italiane del commercio internazionale, a valorizzare l'immagine del Made in Italy nel mondo, nonché a migliorare la capacità di attrazione degli investimenti esteri in Italia.

1. ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	Sono necessarie risorse aggiuntive
Stato di avanzamento dei lavori	Come da programma

2. ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale.

- **Attività programmata:**

Il Piano è articolato in 10 macro-linee di azioni, concordate nell'ambito della riunione della Cabina di Regia per l'Italia Internazionale del 26/02/2015. I macro-obiettivi del Piano, nel triennio, sono quelli di:

- 1) aumentare le imprese stabilmente esportatrici di 22.000 unità;
- 2) aumentare il valore dell'export di 50 miliardi;
- 3) incrementare di 20 miliardi il volume degli investimenti diretti esteri - IDE attratti nel Paese.

L'attuazione del Piano è partita già nel corso del 2015, con attività promozionali che si sono concentrate su:

- 1) complesso di iniziative di *incoming* in occasione di Expo Milano 2015;
- 2) Piano Grande Distribuzione Organizzata - GDO: maggior presenza dei nostri prodotti di qualità nelle catene della GDO di Canada, Regno Unito, Germania, Giappone, Cile e Perù;
- 3) Piano speciale USA: promozione dei settori agro-alimentare, gioielleria e sistema moda;
- 4) Campagna internazionale contro il fenomeno dell'*italiansounding*: avvio campagne in Canada e USA;

- 5) Piano di missioni in mercati c. detti “d’attacco”: Cuba, Messico, Cile, Colombia, Congo, Mozambico, Iran, Iraq, Vietnam, Filippine ed Indonesia;
- 6) *roadshow* informativi ed apertura di *desk* all’estero per aumentare la capacità di attrazione di investimenti dall’estero;
- 7) concessione di *voucher* alle imprese per acquisire servizi di *temporary export management*.

- **risorse disponibili nel triennio:** Il Piano è stato adottato con D.L. 133 del 12/09/2014, cosiddetto “Sblocca Italia”, convertito con L. 164 dell’11/11/2014 e finanziato dall’art. 1, comma 202 e 203 della L. n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015), relativamente alle spese di investimento (capitolo 7481 p.g. 2 anni 2015-2016 e capitolo 7482 anno 2017), con i seguenti stanziamenti iniziali: 70 milioni di euro per l’anno 2015, 49 milioni di euro per l’anno 2016 e 40 milioni di euro per l’anno 2017 (per un totale di 159 milioni di euro).
A seguito di definanziamenti e rifinanziamenti, relativamente alle spese di investimento (capitolo 7481 p.g. 2 anni 2015-2016 e capitolo 7482 anno 2017), le risorse stanziati nel triennio 2015-2017 risultano: 70 milioni di euro per l’anno 2015, 37 milioni di euro per l’anno 2016 e 150 milioni di euro per l’anno 2017 (per un totale di 257 milioni di euro).

Elementi illustrativi relativi alle autorizzazioni di spesa per investimenti: proposte di rimodulazioni, rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni previste a legislazione vigente ai sensi dell’art. 23 comma 3 lettera a) e b) legge 196/2009.

- **Previsioni sul grado di realizzazione:** 100% dell’impegno e 50% dei pagamenti
- **Proposte di rimodulazione ai sensi dell’art. 23 comma 3 lettera a) L. 196/2009:** Nessuna
- **Proposte di rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni ai sensi dell’art. 23 comma 3 lettera b) legge 196/2009:** Avviata a conclusione la strategia pluriennale di cui al Piano Straordinario per il Made in Italy e l’Attrazione degli Investimenti (finanziata ed attuata nel triennio 2015 - 2017), si ritiene indispensabile dare continuità all’azione di sostegno alla maggior proiezione sui mercati esteri dei prodotti e servizi delle imprese italiane.
In tal senso, si segnala l’esigenza di rifinanziare la strategia promozionale integrata anche per il triennio 2018 - 2020, idealmente per un importo medio annuale di 80 milioni di euro, (considerata la media annuale di risorse attribuite nel triennio precedente, pari a circa 86 milioni di euro annui - stanziamenti effettivi annui: 70 Meuro 2015, 37 Meuro 2016, 150 Meuro 2017), e comunque per un importo non inferiore ai 50 milioni di euro (considerata la media annuale degli stanziamenti iniziali pari a 53 milioni di euro annui). Si evidenzia altresì come la quantificazione precisa delle risorse finanziarie necessarie, nonché la puntuale articolazione dei relativi macro-obiettivi promozionali, saranno oggetto delle indicazioni politiche e delle decisioni tecnico-operative della Cabina di Regia per l’internazionalizzazione, prevista per il prossimo mese di ottobre.

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

PAGINA BIANCA